

COMUNE DI APECCHIO

Provincia di Pesaro e Urbino

041002



COPIA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE NUMERO 15 DEL 31-03-18

OGGETTO:

APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE DELLA COMPONENTE TARI
(TRIBUTO SERVIZIO RIFIUTI) ANNO 2018.

L'anno duemiladiciotto il giorno trentuno del mese di marzo, alle ore 10:00, nella sala delle adunanze si é riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, sessione Ordinaria in Prima convocazione.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta Pubblica risultano presenti e assenti i consiglieri:

NICOLUCCI VITTORIO ALBERTO	P	MORGANTI LORENZA	P
PERFETTI FABIO	P	ROSSI GIACOMO	P
BRICCA EUCHERIO	P	BAGIACCHI GABRIO	P
PISCIOLINI GIORGIO	P	SMACCHIA MAURIZIO	A
CARDELLINI MASSIMO	P	TOCCHINI ALIGHIERO	A
PERFETTI ANDREA	P		

Assegnati n. [11] In carica n. [11] Assenti n. [2] Presenti n. [9]
Assiste in qualità di segretario verbalizzante il SEGRETARIO COMUNALE
Sig.ra BERTONI NADIA
Assume la presidenza il Sig. NICOLUCCI VITTORIO ALBERTO

Constatata la legalità della seduta, il Presidente dichiara aperta la stessa ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei signori:

PERFETTI FABIO
PISCIOLINI GIORGIO
BAGIACCHI GABRIO

IL SINDACO-PRESIDENTE

PREMESSO che con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:

- IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali
- TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali
- TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

VISTA la deliberazione di consiglio comunale n. 28 del 30-04-2016 con la quale è stato approvato il Regolamento IUC, pubblicata sul portale del federalismo in data 22-07-2016, applicato per l'annualità 2016 e seguenti;

VISTA la deliberazione di consiglio comunale n. 20 del 27-03-2017 con la quale è stato approvato il Piano Finanziario e sono state determinate le Tariffe TARI 2017, pubblicata sul portale del federalismo in data 03-05-2017;

TENUTO CONTO della seguente suddivisione per "argomenti" dei commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014):

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale);
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti);
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili);
- commi da 682 a 704 (Disciplina Generale componenti TARI e TASI);

TENUTO CONTO che ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, i Comuni con deliberazione del Consiglio Comunale, sono tenuti a *"disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti"*.

VISTO l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento".

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

TENUTO CONTO che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal Regolamento IUC si rinvia alle norme legislative inerenti l'imposta unica comunale (IUC) ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 " Statuto dei diritti del contribuente", oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno del 09.02.2018 che ha ulteriormente differito al 31.03.2018 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2018/2020 (D.M. 09.02.2018);

P R O P O N E

1. DI DARE ATTO che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2. DI APPROVARE l'allegato Piano Finanziario della componente TARI (Tributo servizio gestione rifiuti) anno 2018;
3. DI APPROVARE le Tariffe componente TARI anno 2018 (Tributo servizio gestione rifiuti), come risultanti dall'allegato prospetto;
4. DI STABILIRE che il versamento TARI è effettuato, per l'anno 2018, in NUMERO RATE 3 (tre) con SCADENZA nei mesi di settembre 2018, novembre 2018 e febbraio 2019, entro il giorno 16 di ogni mensilità;
5. DI DARE ATTO che quanto disposto e stabilito con la presente deliberazione in materia di scadenze di versamento della TARI, modalità di versamento e riscossione, riveste carattere regolamentare;
6. DI PROCEDERE, ferma restando confermata l'efficacia della delega all'Unione Montana del Catria e Nerone di gestione del servizio essenziale di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti comunali e la dipendente forma di esercizio effettuata dalla società di servizio, alla regolazione della parte finanziaria e contabile, a fronte dell'effettuazione del servizio in regime tari, relativo all'anno 2018, direttamente con la società di servizio Marchemultiservizi S.p.A. con sede in via dei Canonici n. 144, 61122 (Pesaro) - P.IVA 02059030417, in deroga alle modalità in merito previste con i precedenti atti approvati per la gestione delegata del servizio;
7. DI DARE ATTO infine che l'Unione Montana delegata rimane espressamente ed incondizionatamente sollevata, di diritto e di fatto, da ogni e qualsiasi responsabilità dipendente e/o derivante dall'attivazione e dalla conclusione della parte del rapporto direttamente regolato, in deroga, tra il comune e la società di servizio;

8. DI INVIARE la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360;
9. DI TRASMETTERE la presente deliberazione all'Unione Montana ed alla società Marchemultiservizi S.p.A. di Pesaro per quanto di rispettiva competenza;
10. DI RICHIEDERE l'immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 18.08.2000 n. 267, tenuto conto anche della scadenza prevista per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2018.

Pareri ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000.

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica/contabile.
li 31.03.2018

IL RESPONSABILE
SETTORE CONTABILE
f.to (Sabrina Marini)

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITO quanto sopra trascritto così come relazionato dal **Sindaco-Presidente** sulla base della relativa proposta di deliberazione istruita dal Responsabile del Settore Contabile e corredata dai pareri favorevoli resi, dallo stesso ai sensi dell'art. 49 del TUEL 267/00, per la regolarità tecnica e contabile;

UDITA la precisazione effettuata dallo stesso **Sindaco** in ordine al fatto che vengono mantenute le stesse aliquote e scadenze dell'anno scorso nonché circa l'invarianza sostanziale del piano finanziario ed infine riguardo dell'avvenuto raggiungimento di una percentuale del 70,7% della raccolta differenziata;

UDITI altresì i seguenti interventi così come appresso succintamente riportati:

- Il Consigliere di minoranza **Rossi Giacomo** rilevando come siano quattro anni che si chiede, invano, un piano economico dettagliato per capire perché il Comune debba pagare Marche Multiservizi. Si continua ancora una volta a prendere in giro i cittadini poiché non si capisce come si faccia a stimare la percentuale sopra citata in merito alla raccolta differenziata reputa pertanto che tali dati siano fasulli. Solo a seguito della produzione da parte di Marche Multiservizi del documento richiesto si potranno riscontrare i calcoli.
- Il Consigliere di maggioranza **Pisciolini Giorgio** replicando che tale dato è sicuramente scaturito da una apposita rilevazione e come non si possa affermare aprioristicamente che sia fasullo, riservandosi di informarsi direttamente al riguardo;

DATO ATTO che la sopra trascritta proposta, così come relazionata dal Sindaco Presidente nonché i successivi integrali interventi sono stati registrati su supporto digitale e conservati nel computer locale che effettua la registrazione, su un hard disk esterno sul NAS gestita dalla Società Halley informatica e sul canale you-tube del Comune di Apecchio (avvalendosi di quanto previsto dall'articolo 55 comma 4 bis del vigente Regolamento del Consiglio Comunale del Comune di Apecchio) sistema che consente la fedele ed integrale memorizzazione dell'audio/video nonché la pubblicazione dello stesso documento audio/video nell'apposita sezione del sito internet ufficiale del Comune di Apecchio/Consiglio Comunale on-line/Canale you-tube del Comune di Apecchio;

DATO ATTO altresì che la loro libera e piena conoscenza è consentita da detta registrazione che, a termine del sopracitato art. 55 comma 4 bis, costituisce anch'essa verbale della seduta e deve intendersi qui integralmente richiamata nei relativi contenuti;

ESPERITA la votazione in forma palese con l'assistenza degli scrutatori ed ottenuto il seguente risultato:

Consiglieri Presenti n. 9; Votanti n. 9; Contrari n. 2 (Bagiacchi Gabrio e Rossi Giacomo); Voti Favorevoli n. 7

D E L I B E R A

DI APPROVARE integralmente la proposta sopra riportata.

Infine, con successiva votazione resa per alzata di mano, con lo stesso risultato sopra riportato, si dichiara e si rende la presente

D E L I B E R A

immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000 tenuto conto anche della scadenza prevista per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2018.

Il seguente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue.

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to BERTONI NADIA

IL PRESIDENTE
f.to NICOLUCCI VITTORIO ALBERTO

Della suesesa deliberazione viene iniziata oggi 16-04-18 la pubblicazione all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

IL RESPONSABILE DEL
SETTORE AMMINISTRATIVO
f.to(Fratini Patrizia)

La presente deliberazione é divenuta esecutiva dal 27-04-18, undicesimo giorno successivo alla pubblicazione, non essendo soggetta al controllo preventivo di legittimità ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Dalla Residenza municipale, li 16-04-18

IL RESPONSABILE DEL
SETTORE AMMINISTRATIVO
f.to(Fratini Patrizia)

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza municipale, li 16-04-18

IL RESPONSABILE DEL
SETTORE AMMINISTRATIVO
(Fratini Patrizia)





Piano Tecnico Finanziario TARI
Elaborazione tariffe
per l'anno 2018

Comune di Apecchio (PU)

Legge 27 dicembre 2013 n. 147 e

D.P.R. 158/99

Pesaro, novembre 2017

Prospetto riassuntivo	
CG - Costi operativi di Gestione	€ 193.713,83
CC - Costi comuni	€ 80.386,71
CK - Costi d'uso del capitale	€ 15.601,86
Minori entrate per riduzioni	€ 29.012,96
Totale costi	€ 318.715,36
RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI	
COSTI VARIABILI	
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€ 39.766,36
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 32.922,10
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ 85.472,36
Proventi Conai	-€ 26.083,32
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€ 41.842,40
Riduzioni parte variabile	€ 14.506,48
Totale	€ 188.426,39
COSTI FISSI	
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 17.000,00
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€ 5.000,00
CGG - Costi Generali di Gestione	€ 57.704,22
CCD - Costi Comuni Diversi	€ 17.682,49
AC - Altri Costi	€ 2.793,92
Riduzioni parte fissa	€ 14.506,48
Totale parziale	€ 114.687,11
CK - Costi d'uso del capitale	€ 15.601,86
Totale	€ 130.288,97

Il quadro di sintesi indica i costi che devono essere coperti e le entrate a copertura dei costi che si sostengono per la gestione del ciclo dei rifiuti urbani.

Il documento, insieme al documento tecnico già inviato, elaborato in base al contratto di servizio sottoscritto tra amministrazione comunale e gestore, costituisce il quadro contabile che riassume le informazioni quantitative rilevanti, richieste dall'art. 8 e analizzate nei punti precedenti.

DETERMINAZIONE DELLA TARI

La TARI deve coprire i costi per i servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti di qualunque natura o provenienza giacenti sulle strade e aree pubbliche, e soggette ad uso pubblico ed inoltre:

- deve essere applicata nei confronti di chiunque occupi oppure detenga locali, o aree scoperte ad uso privato non costituenti accessorio o pertinenza dei locali medesimi, a qualsiasi uso adibiti, esistenti nelle zone del territorio comunale;
- è composta da una quota relativa alle componenti essenziali del costo del servizio, e una quota rapportata alla quantità di rifiuti conferiti e ai costi di gestione: essa è articolata per fasce di utenza e territoriali;
- è determinata dagli enti locali ed è applicata e riscossa dai soggetti gestori.

La TARI è determinata separatamente per le seguenti fasce di utenza:

- utenze domestiche;
- utenze non domestiche.

La TARI è articolata in una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito, e all'entità dei costi di gestione.

Costi fissi	Costi variabili
<ol style="list-style-type: none">1. costi di spazzamento e di lavaggio delle strade ed aree pubbliche (CSL)2. costi per attività di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC)3. costi generali di gestione (CGG), tra cui almeno la metà del costo del personale;4. costi diversi (CCD)5. altri costi (AC)6. costi d'uso del capitale (CK)	<ul style="list-style-type: none">• costi di raccolta e trasporto relativi ai rifiuti indifferenziati (CRT)• costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati (CTS)• costi di raccolta differenziata per materiale (CRD)• costi di trattamento e riciclo, al netto delle entrate dal recupero di materiali ed energia dai rifiuti (CTR)

La parte fissa della TARI dovrà coprire i seguenti costi:

- costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche (CSL)
Si riferisce al costo dei servizi per la pulizia di strade ed aree pubbliche, nonché i servizi di svuotamento cestini stradali.
- costi amministrativi dell'accertamento, riscossione, contenzioso (CARC)
Il costo comprende le spese dirette di accertamento e riscossione, comprese le spese di bollettazione e manutenzione software, le spese per la riscossione coattiva.
Comprende altresì il relativo costo del personale amministrativo (ufficio clienti ed amministrazione).
- costi generale di gestione (CGG), tra cui almeno la metà del costo del personale.
Comprende la quota parte del costo del personale diretto ed indiretto del servizio ambientale non imputabile ai costi operativi di gestione e il costo del personale addetto alla redazione del piano finanziario e definizione delle tariffe.

- costi comuni diversi (CCD)
Costi di struttura non ricompresi nelle altre voci.
- altri costi (AC) non compresi nelle altre voci.
- costi d'uso del capitale (CK)
Sono tutti quei costi riferiti ad accantonamenti e ammortamenti determinati in base a norme fiscali, di beni strumentali per l'esercizio dell'impresa.

La parte variabile della TARI dovrà invece coprire i seguenti costi:

- costi raccolta e trasporto RU (CRT)
Sono ricompresi i costi di raccolta e trasporto rifiuto indifferenziato decurtati della quota del 50% del costo relativo al personale, che viene imputata alla voce CGG.
- costi trattamento e smaltimento RU (CTS)
Si riferisce al costo complessivo del pretrattamento e dello smaltimento dei rifiuti indifferenziati, assumendo come elemento di calcolo il flusso dei rifiuti dell'anno 2017 (proiezione al 30 09 17).
Le tariffe di smaltimento sono quelle applicate dall'impianto di Cà Lucio, comprensive degli adeguamenti per la vagliatura e biostabilizzazione del rifiuto indifferenziato.
- costi di raccolta differenziata per materiale (CRD)
Sono ricompresi i costi di raccolta e trasporto rifiuto differenziato decurtati della quota del 50% del costo relativo al personale, che viene imputata alla voce CGG.
- costi di trattamento e riciclo (CTR)
Sono relativi ai costi di trattamento del rifiuto differenziato decurtati della quota del 50% del costo relativo al personale, che viene imputata alla voce CGG.

PERCORSO METODOLOGICO

Il percorso metodologico per arrivare alla determinazione della TARI è il seguente:

- individuazione delle componenti di costo previste dal D.P.R. 158/99;
- approvazione del regolamento comunale TARI;
- determinazione delle incidenze delle utenze (domestiche e non domestiche) sui costi e sulla produzione di rifiuti basata sui dati dell'anno 2017;
- ipotesi di articolazione tariffaria tra utenze e categorie per l'anno 2018.

Dati generali superfici imponibili – Apecchio

Abitanti (n.) Dati ISTAT Comune di Apecchio al 01-01-2017	1.844
Superficie (Km ²)	103,11
Densità (n. abitanti/Km ²)	17,88
Superficie complessiva tariffabile, suddivise come sotto indicato	197.889
superficie utenze domestiche (m ²)	158.329
superficie utenze non domestiche (m ²)	39.560
Numero utenze, suddivise come sotto riportato	1.397
numero utenze domestiche	1.194
numero utenze non domestiche	203

Produzione rifiuti anno 2016 - tonnellate

Descrizione	tonn
Rifiuti urbani avviati a recupero	464
Rifiuti urbani avviati a smaltimento (indifferenziato, ingombranti, rup)	543
Totale rifiuti come individuati dalla DGR Marche 09.02.2010 n. 217 (dato utilizzato per ripartizione ex DPR 158/99)	1.007

Produzione di rifiuti ripartita tra utenze domestiche e non domestiche utilizzando i coefficienti di produttività specifica per le diverse categorie di utenze non domestiche scelti negli intervalli previsti dal DPR 158/99.

Descrizione	Tonnellate	%
Rifiuti prodotti da utenze domestiche	624	62%
Rifiuti prodotti da utenze non domestiche	383	38%
Totale	1.007	100%

Il metodo normalizzato di cui al DPR 158/99 richiede di individuare:

- individuare la **distribuzione delle superfici delle utenze domestiche e non domestiche suddivise per categoria.**
- la **ripartizione delle superfici e del numero di utenze domestiche per numero di componenti del nucleo familiare;**
-

Sulla base delle suddivisioni già in essere le utenze sono state raggruppate nelle categorie indicate dal DPR 158/99. Per le utenze domestiche si è provveduto ad

estrarre le superfici abbinate al numero di componenti ottenendo il seguente classamento:

Numero di componenti	Superfici in mq	Numero di utenze attive
1	39.479	387
2	48.838	377
3	29.109	205
4	23.321	147
5	9.519	49
6 o più	8.063	29
TOTALE	158.329	1.194

Per i locali e le aree soggette a tariffazione adibiti ad abitazione di utenze domestiche tenute a disposizione, predisposte all'uso oppure dotate di arredamento, la tariffa è stata simulata con la riduzione prevista nel regolamento comunale; il numero di componenti è pari a quello indicato nella sottostante tabella:

Per superfici inferiori o uguali a 70 m ²	1 componente
Per superfici comprese tra 70,1 e 120 m ²	2 componenti
Per superfici comprese tra 120,1 e 150 m ²	3 componenti
Per superfici comprese tra 150,1 e 200 m ²	4 componenti
Per superfici comprese tra 200,1 e 250 m ²	5 componenti
Per superfici superiori a 250,1	6 componenti

La classificazione delle utenze non domestiche ai sensi del DPR 158/99 è riportata di seguito:

Categoria prevista dal DPR 158/99	Tipologia attività	Superfici (mq)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni luoghi di culto	391
2	Cinematografi e teatri	0
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	14.032
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	453
5	Stabilimenti balneari	0
6	Esposizioni, autosaloni	210
7	Alberghi con ristorante	3.213
8	Alberghi senza ristorante	5.268
9	Case di cura e riposo	834
10	Ospedali	0
11	Uffici, agenzie studi professionali	2.397
12	Banche ed istituti di credito	399
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, altri beni durevoli	948
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	114
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0
16	Banchi di mercato beni durevoli	0
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	227
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	3.003
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	934
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1.444

21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1.623
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	1.625
23	Mense, birrerie, amburgherie	0
24	Bar, caffè, pasticceria	1.201
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1.212
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	0
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	32
28	Ipermercati di generi misti	0
29	Banchi di mercato genere alimentari	0
30	Discoteche, night club	0
	TOTALE	39.560

Sulla base dei dati sopra esposti è possibile effettuare elaborazioni per la determinazione della tariffa utilizzando le formule indicate dal DPR 158/99, come di seguito riportato.

TARI UTENZE DOMESTICHE

La TARI si compone di due parti: quota fissa e quota variabile.

La quota fissa della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) corretta per un coefficiente di adattamento (Ka).

Quota fissa tariffa utenze domestiche	TFd(n, S) = Quf x S x Ka(n)
---------------------------------------	------------------------------------

dove

TFd(n, S)	Quota fissa della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare e una superficie pari a S
n	Numero di componenti del nucleo familiare
S	Superficie dell'abitazione (m ²)
Quf	Quota unitaria (€/m ²), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente di adattamento (Ka).

Quf	$Ctuf / \sum_n S_{tot}(n) \times Ka(n)$
-----	---

dove

Ctuf	Totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche (TFn x % costi fissi utenze domestiche)
S _{tot} (n)	Superficie totale delle utenze domestiche con n componenti del nucleo familiare
Ka (n)	Coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza. I valori di tali coefficienti sono riportati nelle tabelle 1 e 2 e sono stati elaborati per le tre aree geografiche e per comuni con popolazione superiore e inferiore ai 5000 abitanti rispettivamente, sulla base dei dati ISTAT.

La quota variabile della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria per un coefficiente di adattamento (Kb) per il costo unitario (€/kg)

Quota variabile tariffa utenze domestiche	TVd(n) = Quv x Cu x Kb(n)
---	----------------------------------

dove

TVd	Quota variabile della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare
-----	--

Quv	Quota unitaria, determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, corrette per il coefficiente proporzionale di produttività (Kb).
-----	--

Quv	$Q_{tot} / \sum_n N(n) \times K_b(n)$
-----	---------------------------------------

dove

Qtot	Quantità totale di rifiuti
N(n)	Numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare
Kb(n)	Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza. I valori di tali coefficienti sono riportati in tabella 2 .
Cu	Costo unitario (€/kg). Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche. (Cu = Tot costi variabili / Qtot)

TARI UTENZE NON DOMESTICHE

La quota variabile della tariffa per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto del costo unitario (€/kg) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kd) secondo la seguente espressione:

Quota fissa tariffa utenze non domestiche	TFnd(ap, S_{ap}) = Qapf x S_{ap} (ap) x Kc(ap)
---	---

dove

TFnd(ap, S _{ap})	Quota fissa della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e una superficie pari a S _{ap}
S _{ap}	Superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva
Qapf	Quota unitaria (€/m ²), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la superficie totale dei locali occupati dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente potenziale di produzione (Kc)

Qapf	$C_{tapf} / \sum_{ap} S_{tot}(ap) \times K_c(ap)$
------	---

dove

C _{tapf}	Totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche.
S _{tot(ap)}	Superficie totale dei locali dove si svolge l'attività produttiva ap.
Kc (ap)	Coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività.

La quota variabile della tariffa per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto del costo unitario (€/kg) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kd) secondo la seguente espressione:

Quota variabile tariffa ut. non domestiche	TVnd(ap, S_{ap}) = Cu x S_{ap} (ap) x Kd(ap)
--	---

dove

TVnd(ap, S _{ap})	Quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e una superficie pari a S _{ap}
Cu	Costo unitario (€/kg). Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche
S _{ap}	Superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva
Kd(ap)	Coefficiente potenziale di produzione in kg/m ² anno che tiene conto della quantità di rifiuto minima e massima connessa alla tipologia di attività.

Per le utenze domestiche sono stati assunti valori del coefficiente Kb tali da rendere minima la differenza tra famiglie con diverso numero di componenti a parità di superficie occupata, come **evidenziato in grassetto** in tabella 2.

Per le utenze non domestiche i valori sono stati desunti dagli intervalli indicati nelle tabelle del DPR 158/99, relativamente ai comuni superiori a 5.000 abitanti. Inoltre, relativamente agli intervalli previsti dal DPR 158/99, sono stati scelti i coefficienti Kc e Kd minimi (MI), medi (ME) e massimi (MA) in base all'attività svolta, attribuendo alle utenze non domestiche i coefficienti già attribuiti in precedenza (tabella 3 e tabella 4).

Si evidenzia che l'Amministrazione Comunale può decidere di utilizzare altri coefficienti Kb, Kc e Kd, nell'ambito degli intervalli indicati.

Tabella 1- Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche (in grassetto il coefficiente utilizzato)

Numero componenti del nucleo familiare	Ka - Coefficiente di adattamento per superficie e n. di componenti del nucleo familiare		
	NORD	CENTRO	SUD
1	0,80	0,86	0,81
2	0,94	0,94	0,94
3	1,05	1,02	1,02
4	1,14	1,10	1,09
5	1,23	1,17	1,10
6 o più	1,30	1,23	1,06

Tabella 2 - Coefficienti per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche (in grassetto il coefficiente utilizzato)

Numero componenti del nucleo familiare	Kb Coefficiente proporzionale di produttività per n. di componenti del nucleo familiare		
	Minimo	Medio	Massimo
1	0,60	1,00	1,00
2	1,40	1,80	1,80
3	1,80	2,05	2,30
4	2,20	2,60	3,00
5	2,90	2,90	3,60
6 o più	3,40	3,40	4,10

Tabella 3						
Categoria prevista dal DPR 158/99	Kc (ap)			Kd (ap) in Kg/m ² annuo		
	Apecchio	Minimo	Massimo	Apecchio	Minimo	Massimo
1	0,61	0,43	0,61	5,65	3,98	5,65
2	0,46	0,39	0,46	4,25	3,60	4,25
3	0,52	0,43	0,52	4,80	4,00	4,80
4	0,74	0,74	0,81	6,78	6,78	7,45
5	0,56	0,45	0,67	5,15	4,11	6,18
6	0,45	0,33	0,56	4,07	3,02	5,12
7	1,4	1,08	1,59	11,65	9,95	14,67
8	1,02	0,85	1,19	9,39	7,80	10,98
9	1,47	0,89	1,47	13,55	8,21	13,55
10	0,82	0,82	1,70	7,55	7,55	15,67
11	1,47	0,97	1,47	13,55	8,90	13,55
12	0,86	0,51	0,86	7,89	4,68	7,89
13	1,22	0,92	1,22	11,26	8,45	11,26
14	1,44	0,96	1,44	13,21	8,85	13,21
15	0,86	0,72	0,86	7,90	6,66	7,90
16	1,59	1,08	1,59	14,63	9,90	14,63
17	1,12	0,98	1,12	10,32	9,00	10,32
18	0,99	0,74	0,99	9,10	6,80	9,10
19	1,26	0,87	1,26	11,58	8,02	11,58
20	0,89	0,32	0,89	8,20	2,93	8,20
21	0,88	0,43	0,88	8,10	4,00	8,10
22	3,25	3,25	9,84	29,93	29,93	90,55
23	2,67	2,67	4,33	24,60	24,60	39,80
24	2,45	2,45	7,04	22,55	22,55	64,77
25	1,92	1,49	2,34	17,64	13,72	21,55
26	1,92	1,49	2,34	17,60	13,70	21,50
27	*	4,23	10,76	*	38,90	98,96
28	1,98	1,47	1,98	18,20	13,51	18,20
29	3,48	3,48	6,58	32,00	32,00	60,50
30	1,29	0,74	1,83	11,82	6,80	16,83

I coefficienti sopra evidenziati sono stati ridotti (rispetto agli intervalli previsti dal DPR 158/99) per ridurre le variazioni in virtù della particolare situazione socio-territoriale dell'area.

Gettito della TARI a regime nell'anno n (Somma T_n)

$$\text{Tariffa (T}_n\text{)} = (\text{CG} + \text{CC})_{n-1} + \text{CK}_n = \text{Somma TF}_n + \text{Somma TV}_n = \mathbf{€ 289.702}$$

Gettito della quota fissa della TARI a regime nell'anno n (Somma TF_n)

$$\text{Quota fissa Tariffa (TF}_n\text{)} = \text{CSL}_{n-1} + \text{CARC}_{n-1} + \text{CGG}_{n-1} + \text{CCD}_{n-1} + \text{AC}_{n-1} + \text{CK}_n = \mathbf{€ 115.782}$$

Gettito della quota variabile della TARI a regime nell'anno n (Somma TV_n)

$$\text{Quota variabile Tariffa (TV}_n\text{)} = \text{CRT}_{n-1} + \text{CTS}_{n-1} + \text{CRD}_{n-1} + \text{CTR}_{n-1} = \mathbf{€ 173.920}$$

PARAMETRI UTILIZZATI PER LA DETERMINAZIONE TARIFFE TARI

Comune di Apecchio - Parametri

Ripartizione costo complessivo del servizio come da dpr 158/99	47% costi fissi	53% costi variabili
	Utenze Domestiche	Utenze Non Domestiche
Ripartizione Costi Fissi	76%	24%
Ripartizione Costi Variabili	65,7%	34,3%
Ripartizione Costi Variabili determinati sulla base del coeff. Kd	62%	38%

TARI UTENZE DOMESTICHE		
Componenti	Tariffa fissa (€/mq/anno)	Tariffa variabile (€/anno)
1	0,63027	52,35
2	0,68890	94,23
3	0,74753	107,32
4	0,80616	136,12
5	0,85746	151,82
6	0,90144	178,00

TARI UTENZE NON DOMESTICHE				
Categoria prevista dal DPR 158/99	Tipologia attività	quota fissa	quota variabile	Tot TARI
		(€/mq/anno)		
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni luoghi di culto	0,524578	0,849565	1,374143
2	Cinematografi e teatri	0,395583	0,639053	1,034637
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,447181	0,721754	1,168935
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,636373	1,019478	1,655851
5	Stabilimenti balneari	0,481580	0,774382	1,255962
6	Esposizioni, autosaloni	0,386984	0,611988	0,998971
7	Alberghi con ristorante	1,203949	1,751758	2,955707
8	Alberghi senza ristorante	0,877163	1,411932	2,289095
9	Case di cura e riposo	1,264146	2,037452	3,301599
10	Ospedali	0,705170	1,135259	1,840429
11	Uffici, agenzie studi Professionali	1,264146	2,037452	3,301599
12	Banche ed istituti di credito	0,739569	1,186384	1,925952
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, altri beni durevoli	1,049155	1,693115	2,742271
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,238347	1,986328	3,224675
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,739569	1,187887	1,927456
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,367342	2,199847	3,567189
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	0,963159	1,551772	2,514931
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,851364	1,368326	2,219690
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,083554	1,741232	2,824786
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,765367	1,232997	1,998364
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,756768	1,217960	1,974728
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	2,794881	4,500439	7,295320
23	Mense, birrerie, amburgherie	2,296102	3,698991	5,995093
24	Bar, caffè, pasticceria	2,106910	3,390742	5,497652
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,651130	2,652447	4,303577
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,651130	2,646433	4,297562
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	3,611846	5,811626	9,423473
28	Ipermercati di generi misti	1,702728	2,736652	4,439379
29	Banchi di mercato genere alimentari	2,992673	4,811696	7,804368
30	Discoteche, night club	1,109353	1,777320	2,886673

CONFRONTO PTF ANNO 2017-2018

TRIBUTO TARI 2017

€ 294.172 (incluso 10% IVA)

PIANO FINANZIARIO TARI 2018

€ 289.702 (incluso 10% IVA e quota ATA)

Si riporta per completezza anche il PIANO FINANZIARIO TARI 2018 utilizzato per la determinazione delle tariffe (comprensivo delle riduzioni regolamento TARI, pari a € 29.013)
€ 318.715 (Incluso 10% IVA).